

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 16/11/2017
nr. 0008067
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Paolo Truzzu
- Gruppo Misto

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.693/A sulla cessione del patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati) della società IGEA Spa, così come da deliberazione della Giunta regionale n.34/19 del 07/07/2015. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2453 del 9 novembre 2017 inviata dall'Assessore dell'Industria.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

PEC

- nota

2629/16
2271/16

L'Assessore

Prot. n. 2653/VAB.

del 9.11.2017

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrela del 09/11/2017
nr. 0007850
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00

PRESIDENZA
Ufficio di Gabinetto



OGGETTO: RISCONTRO NOTA VS PROT. N. 0002429 DEL 24/03/2016. Interrogazione n. 693/A, con richiesta di risposta scritta, sulla **cessione del patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati) della società IGEA Spa, così come da deliberazione della Giunta regionale n.34/19 del 07/07/2015. Richiesta di notizie.**

In riferimento alla nota Vs prot. N. 0002429 DEL 24/03/2016 si trasmettono gli elementi di risposta richiesti.

In relazione alla Interrogazione in oggetto, si deve precisare che già la Giunta Regionale aveva dato l'indicazione (34/19 del 7 luglio 2015 di approvazione del Piano Industriale Igea) di procedere all'alienazione degli immobili individuati e di cui era stato stimato il valore, verificando la compatibilità con le direttive impartite dalla Legge Regionale n. 33/1998, art. 8 ("*Cessione di beni immobili connessi ad attività minerarie*"), la quale prevedeva la cessione gratuita ai Comuni o altre PA del territorio, e la cessione a privati dei restanti beni mediante bandi pubblici.

In merito alla cessione ai Comuni, il comma 1 dell'art. 8 - "*Cessione di beni immobili connessi ad attività minerarie*" - prevedeva che i beni mobili, pervenuti alla Regione per la liquidazione dell'EMSA o delle società partecipate, venissero ceduti a titolo gratuito ai Comuni in cui sono situati, previa domanda accompagnata da un piano di utilizzazione formalmente adottato dall'Amministrazione Comunale, contenente gli estremi catastali degli immobili, le eventuali aree di pertinenza, l'indicazione dei tempi di realizzazione, la possibile copertura finanziaria per la gestione delle iniziative stesse;

Il comma 2 del medesimo articolo 8 recitava che gli stessi beni immobili possono essere ceduti, a titolo gratuito, previa specifica e motivata richiesta e fatti salvi i diritti dei creditori delle società partecipate proprietarie dei cespiti, ai comuni nel cui territorio sono ubicati, per la realizzazione di opere pubbliche, di servizi e interventi di pubblica utilità;

A partire dal 2000, il Commissario liquidatore dell'EMSA aveva promosso ed effettuato le suddette cessioni sulla base delle procedure e delle modalità di assegnazione contenute nella Direttiva della Giunta Regionale n.21/23 del 18.05.2000;

La direttiva, oltre ad impartire modalità e procedure di cessione conteneva, al punto 5, la clausola risolutiva di rescissione del contratto e conseguente retrocessione dell'immobile alla società cedente, qualora il Comune non avesse provveduto, entro due anni dal trasferimento, all'esecuzione del Piano di utilizzazione presentato;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

L'Assessore

Prot. n. _____ del _____

A quest'ultimo proposito occorre evidenziare l'incompleta capacità dei Comuni a realizzare conformemente i suddetti piani, al punto che un considerevole numero di cespiti dovrebbero essere retrocessi alla società cedente.

A titolo esemplificativo, ad esclusione degli immobili ceduti precedentemente al piano di dismissione avviato con la L.R. 33/98, lo stato delle cessioni al Comune di Arbus evidenzia che su 26 immobili ceduti, solo sulla metà sono stati eseguiti i lavori nei termini previsti dal piano di utilizzo presentato.

Il Commissario liquidatore dell'EMSA sulla base dell'art. 1 della Direttiva predispose, il 30.06.2000, l'elenco dei cespiti di proprietà delle controllate IGEA e RIMISA, nonché quelli provenienti dall'ex PIOMBO ZINCIFERA SARDA, destinabili alla cessione ai Comuni, poi approvato dall'Assessorato dell'Industria il 26.09.2000. Successivamente con decreto dell'Assessore dell'Industria della RAS n.109 del 7.04.2003 l'elenco dei cespiti cedibili al Comune di Arbus venne integrato con l'aggiunta di altri beni.

Alla definitiva cessazione dell'EMSA, la Giunta Regionale, con Delibera di n.40/15 del 13.12.2002, dispose che fosse IGEA SpA a continuare ad effettuare la cessione degli immobili di sua proprietà, già individuati dal programma di liquidazione, con le procedure e modalità previste dalle precedenti direttive. Dispose inoltre che fosse l'Assessorato dell'Industria ad esercitare la verifica preventiva della conformità di ciascuna cessione alle direttive impartite e rilasciare l'assenso alla stipula degli atti relativi.

Il suddetto piano di dismissione risulta attuativo anche del Protocollo d'Intesa del 22.12.1995, siglato tra Regione Autonoma della Sardegna, comuni di Arbus e Guspini e SNAM SpA. Già prima di tale data, con le finalità richiamate nell'Intesa, sono stati ceduti all'Amministrazione Comunale beni immobili ai sensi della LR 58/87. Il restante patrimonio della SNAM, così come quello di altre partecipate, conflui successivamente nella disponibilità di IGEA per il piano di dismissione previsto dalla LR 33/98.

Con l'art. 42 della L.R. n.9 del 12.06.2006, i termini per la cessione dei cespiti ai Comuni, prevista dal comma 2 dell'art. 8 LR 33/98, sono stati prorogati fino alla completa dismissione dei beni individuati per la cessione agli Enti Locali.

Inoltre, dalla verifica effettuata risultava che gli immobili messi in vendita non erano interessati, al momento dell'apposita evidenza pubblica, né da alcuna richiesta comunale, né da puntuali interventi di bonifica.

In occasione del primo bando, relativo alla vendita degli immobili, non è stata presentata alcuna offerta ed oggi si è in attesa delle adeguate verifiche dell'interesse culturale e relative autorizzazioni della Soprintendenza competente per la seconda asta di vendita, posto che si tratta di beni che potrebbero essere soggetti a vincolo.

Nel frattempo alcuni comuni hanno avanzato una richiesta di utilizzo a fini di pubblica utilità di cui si sta tenendo conto per il prossimo bando.

In merito alla cessione dei restanti beni immobili ai privati e al ruolo dei Comuni nella loro pianificazione occorre segnalare una certa incongruità nel comportamento del Comune di Arbus:

- Nelle fasi precedenti la pubblicazione del Bando, su richiesta del Comune, l'IGEA ha temporaneamente stralciato dall'elenco dei beni in vendita, alcuni di essi (in prevalenza fabbricati) ricadenti nel territorio comunale di Arbus, allo scopo di sottoporli congiuntamente all'Ente ad un programma di pianificazione e valorizzazione condivisa prima della loro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

L'Assessore

Prot. n. _____ del _____

alienazione, da tradurre successivamente in un'ipotesi di accordo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

- Come è noto, il 25.07.2016, alla scadenza del Bando, nessuna offerta d'acquisto è stata presentata e pertanto nessun bene immobile ricadente nel territorio del Comune di Arbus è stato ceduto a privati;
- Nel contempo il Comune di Arbus ha invece deliberato per richiedere la sospensione delle procedure di vendita di tutti i beni ricadenti nel proprio territorio comunale (delibera CC n.96 del 24/10/96 - *discussione e approvazione documento sulla valorizzazione delle aree minerarie*) e richiedere l'acquisizione di parte dei beni immobili cedibili a privati (delibera CC n. 97 del 24.10.2016 - *approvazione piani di utilizzo degli immobili in località Ingurtosu - Pitzinurri e Montevecchio e richiesta all'Igea Spa di cessione al Comune di Arbus.*

In relazione agli obblighi di IGEA riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei suoli minerari, IGEA ha dato corso alla caratterizzazione dell'area vasta di Montevecchio Ponente ed ha concluso la progettazione degli interventi di bonifica della stessa area. Il progetto preliminare è stato sottoposto al tavolo tecnico e sono state disposte alcune modifiche progettuali che IGEA ha concluso.

L'iter progettuale prevede quindi a breve la convocazione dell'apposito tavolo tecnico.

Terminato l'iter progettuale IGEA provvederà alla esecuzione dei lavori di bonifica sulla base dei fondi appositamente stanziati.

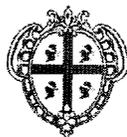
Per quanto riguarda le aree di Montevecchio Levante IGEA ha dato corso ai lavori propedeutici alla attività di bonifica come da accordi assunti con Ass. Ambiente e Ass. Industria in data 25 ottobre 2016 che ha ripreso l'Ordinanza commissariale del 30 luglio 2009 grazie al nuovo impulso infuso da Ass. Industria che ha reperito le adeguate risorse.

Per la esecuzione dei lavori di bonifica e propedeutica progettazione, invece, come noto il soggetto attuatore è stato individuato nel Comune di Guspini.

Allo stesso modo per la bonifica dell'area del Rio San Giorgio è stato individuato come soggetto attuatore il Comune di Iglesias.

In conclusione, si rileva che:

- 1) Lo stato di attuazione della deliberazione n. 34/19 del 7 luglio 2015 è sopra descritto: IGEA porrà in vendita i soli immobili che non sono stati richiesti dai Comuni con appositi piani di utilizzo volti di pubblica utilità. Il primo bando è andato deserto ed è in corso di predisposizione il secondo bando che terrà conto delle richieste nel frattempo pervenute da parte dei Comuni, ove in linea con la Legge n. 33/1998;
- 2) Per i motivi di cui sopra, non si rileva alcuno svilimento del ruolo dei Comuni. Inoltre va tenuto in conto che IGEA ha attivato numerose interlocuzioni con i Comuni di Guspini ed Arbus, non ultimo un incontro tenutosi di recente alla presenza del Commissario del Parco Geominerario, per una programmazione congiunta del territorio che tenga conto dei principi di detta Legge n. 33/1998 la quale prevedeva comunque la salvaguardia degli interessi dei creditori di IGEA e quindi la salvaguardia del patrimonio immobiliare sotto il profilo economico.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

L'Assessore

Prot. n. _____ del _____

- 3) Noto il protocollo d'intesa del 22 dicembre 1995, lo stesso è da ritenersi assorbito dalla direttiva della L.R. 33/98 per ciò che attiene gli impegni relativi alla cessione ai comuni e il loro ruolo nelle cessioni dei restanti beni ai privati;
- 4) Non si ritiene che la vendita degli immobili, attuata nelle forme descritte sopra, sia in alcun modo conflittuale o preclusiva rispetto agli impegni assunti da IGEA in materia di bonifica delle aree ex minerarie.
- 5) La legge 33/1998 aveva lo scopo di riutilizzare gli immobili per fini di pubblica utilità ed in tal senso la cessione gratuita ha una sua valenza anche dal punto di vista degli interessi della Regione sul proprio patrimonio. Ove invece si debba procedere ad un utilizzo economico dei beni, IGEA è perfettamente in grado di valorizzarli e cederli a vario titolo (vendita, affitto, concessione o comodato) utilizzando forme di evidenza pubblica e appunto in accordo con i Comuni. In tal modo si preservano sia gli interessi dei creditori di IGEA sia il patrimonio immobiliare di proprietà regionale.

L'Assessore
Maria Grazia Pili